

ASSOCIAZIONE
OSSERVATORIO DEI
MESTIERI D'ARTE

2 - 2015 - N° 51

OmA

manifestazioni iniziative libri manuali attività uomini città manifestazioni iniziative libri manuali

ISTITUZIONI E ARTIGIANATO

Firenze

Il nuovo Design Lab Polimoda

Enjoy handicraft

La terza edizione celebra l'Italia

Il Contest Oma 2040

e la realtà aumentata che rivela
il gioiello

PISTOIA

**Arts & Crafts, la fiera
dell'artigianato a Pistoia**

PRATO

Crowd Prato

Un cantiere di progetti

SAN MINIATO

**"Restaurati" i ciglioni
del Landeschi**

editoriale

Sono l'innovazione digitale e la cultura artigianale al centro del dibattito che ruota oggi nel nostro Paese attorno all'importante settore dei mestieri d'arte. Ed è questo, da sempre, il tema che OmA, associazione che riunisce oggi 18 fondazioni di origine bancaria, promuove e sviluppa sin dalla sua nascita all'interno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Quest'anno, con una certa lungimiranza, proprio mentre ad Expo si discute di come il sapere del gusto e del cibo siano legati alla sostenibilità e al saper fare, OmA mette a punto un intenso programma di progetti che abbracciano un ampio ventaglio di discipline: dalla didattica alle pubblicazioni, fino a un importante progetto digitale in *partnership* con esperti del settore che illustra le eccellenze italiane dei mestieri d'arte.

Del resto la parola *Artigianato* sembra sedurre sempre di più la comunicazione globale e sono certo che tornerà in una forma quanto mai contemporanea a interessare i consumatori per l'autenticità della nostra tradizione, per la sapienza e la tecnica, ma anche per il valore aggiunto inestimabile del nostro *made in Italy*. Per questo, Istituzioni ed Enti si stanno muovendo, con maggiore consapevolezza rispetto al passato, per la salvaguardia e la promozione del nostro più autentico *know how*, facendo della formazione dei giovani talenti artigiani un argomento di assoluta centralità. Un processo da sostenere investendo sul patrimonio artistico del territorio e sulla creazione di nuovi sbocchi occupazionali, avvicinando le nuove generazioni a percorsi ad elevato contenuto di professionalità.

Lo sa bene l'Istituto di alta formazione in moda e marketing Polimoda di Firenze, che con i suoi nuovissimi 4.000 metri quadrati di laboratori, ha messo a disposizione dei suoi studenti uno spazio polivalente in grado di soddisfare una domanda formativa altamente esigente che proviene da tutto il mondo. Allo stesso modo Città Studi di Biella ha creato una divisione specifica dedicata ai mestieri d'arte del territorio e il MAC, Mestieri d'arte contemporanei, è divenuto in breve tempo una risposta efficace alle esigenze occupazionali di tutto il territorio biellese.

Umberto Tombari
Presidente Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Digital innovation and artisan culture are at the center of the debate in our country today that revolves around the important artistic crafts sector. This has been the topic that OmA, an association of 18 banking foundations today, has always promoted and developed since its formation within the Ente Cassa di Risparmio di Firenze. This year, precisely when the links between sustainability, expertise, and the understanding of taste and food are being discussed at Expo, OmA has set up an intensive program of projects that span a wide range of disciplines: from education and publications, up to a major digital project in partnership with industry experts explaining and illustrating Italy's excelling at artistic crafts.

Moreover, the word craft seems to increasingly captivate global communication and I am sure that it will return in an even more contemporary way to attract consumers with the authenticity of our tradition, our knowledge, and our technique, not to mention the priceless added value of our products made here in Italy. For this reason, institutions and organizations are moving, with greater awareness than in the past, to preserve and promote our most authentic expertise, by making the training of young artisanal talents the absolutely central issue. We must support this process by investing in the area's artistic heritage and the creation of new employment opportunities, training new generations with a high degree of professionalism.

With its brand new 4,000 square meters of laboratories, Polimoda, the institute of higher education in fashion and marketing in Florence, knows very well that this multipurpose space made available to its students will satisfy the demand that comes from the whole world for this highly challenging training program. Similarly, the Biella City of Studies has created MAC, (contemporary artistic crafts), a special division dedicated to the area's craft trades, which has quickly become an effective response to the employment needs of the entire Biella area.

Umberto Tombari
President, Ente Cassa di Risparmio di Firenze

FIRENZE INTOSCANA

Il nuovo Design Lab Polimoda

di Laura Antonini

Da gennaio 2012 il Polimoda di Firenze ha avviato un nuovo corso. Dopo aver inaugurato la sede di Villa Favard (anche grazie al contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze) da qualche mese ha aperto il nuovo Design Lab a Scandicci. Quasi quattromila metri quadrati di laboratori che la blasonata scuola di moda diretta da Linda Loppa ha sostituito alla storica sede di Via Baldovinetti. Aule dotate di attrezzature di tipo industriale, oltre duecento macchinari – tra strumentazioni professionali per la rifinitura dei prototipi, macchine da cucire, piani stiranti e vaporizzanti, telai meccanizzati ma anche forme, macchine per la lavorazione della pelle e strumentazioni per la prototipazione di calzature e accessori – fanno di questa sede il laboratorio didattico per il design di moda e accessori più grande d'Italia. «I laboratori sono parte fondante dei nostri percorsi di studio e fondamentali per gli studenti – ha dichiarato in occasione dell'inaugurazione il Presidente del Polimoda Ferruccio Ferragamo – sono convinto che in questo Design Lab, insieme alla sede di Villa Favard, potremo portare avanti al meglio il nostro lavoro nella formazione dei giovani talenti. Grazie a questa struttura si è inoltre finalmente reso possibile riunire laboratori di diversa tipologia, per design abbigliamento, calzatura e accessori».

“Aule dotate di attrezzature di tipo industriale, oltre duecento macchinari fanno di questa sede il laboratorio didattico per il design di moda e accessori più grande d'Italia.”



■ Ambienti del nuovo Design Lab Polimoda a Scandicci, Firenze. Foto Dario Garofalo

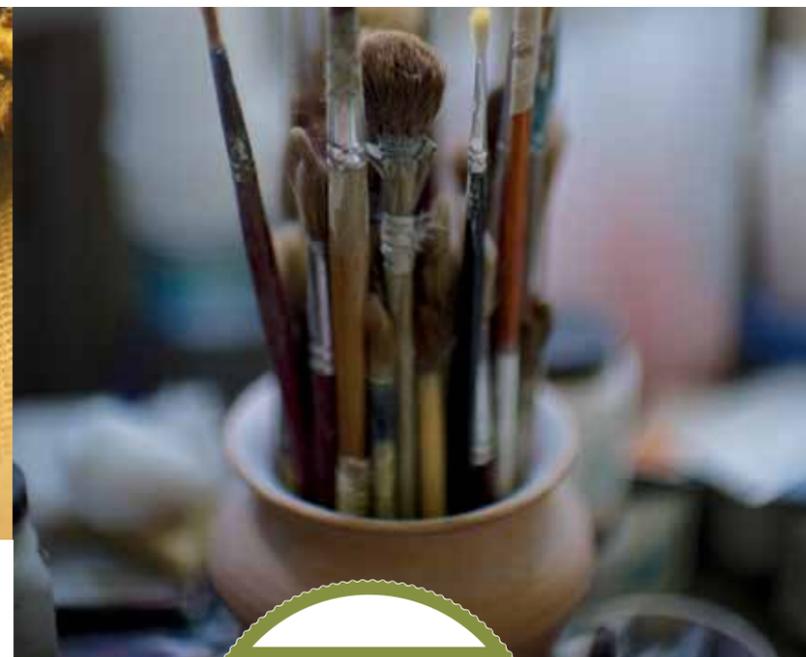
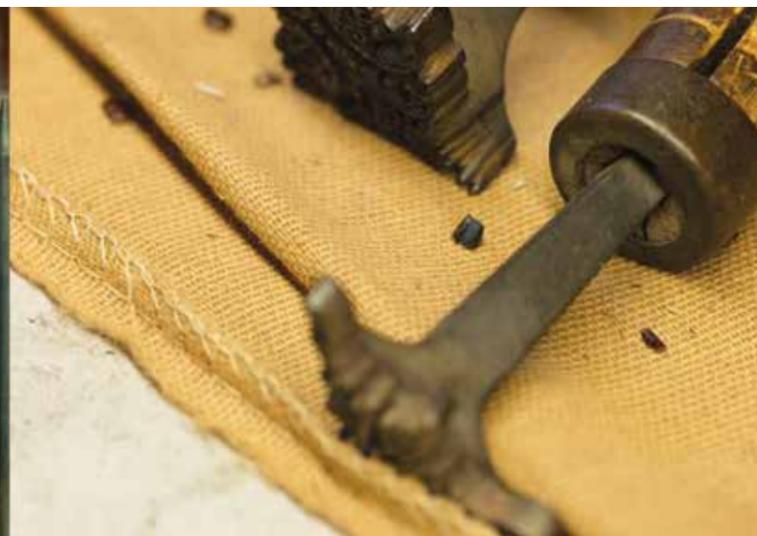
■ Immagine di copertina, Il nuovo Design Lab Polimoda, Firenze. Foto Dario Garofalo. Sotto, *Enjoy Handicraft 3*, Collana OmA *Le Guide*, Firenze, giugno 2015, dettaglio della copertina



ENJOY HANDICRAFT

Oltre 500 eccellenze artigiane italiane premiate da OmA

La terza edizione celebra l'Italia

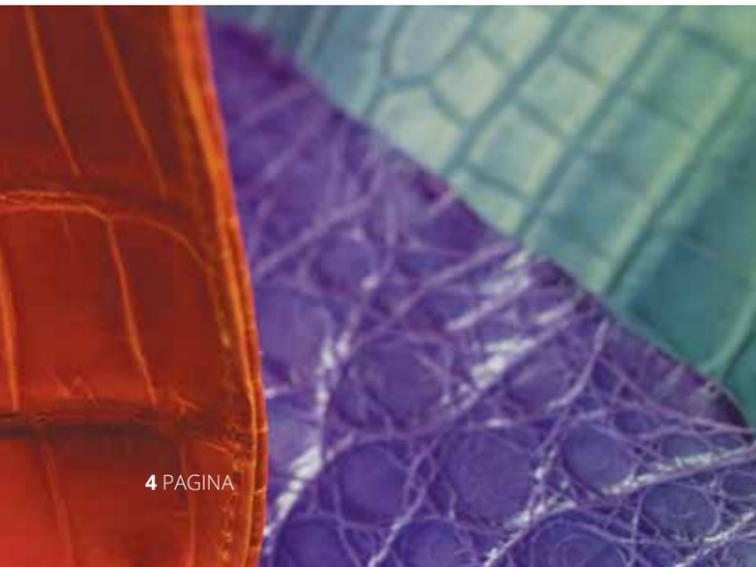


Il brand OmA, con la sua certificazione di qualità conferita alle aziende artigianali ha celebrato la terza edizione del Premio qualità Artigiano, lo scorso 15 giugno al Teatro Goldoni di Firenze. Hanno ricevuto l'ambito riconoscimento 180 aziende artigianali italiane che si distinguono per la qualità della produzione, l'originalità dei materiali e le tecniche di lavorazione. Più di quattrocento sono ormai le aziende che a oggi rappresen-

tano OmA in Italia e sono mappate su territorio nazionale, dal Piemonte alla Sicilia con la preziosa collaborazione delle 18 Fondazioni bancarie associate a OmA. *Enjoy Handicraft*, terzo volume della collana le Guide è lo strumento utile e aggiornato che grazie al prezioso contributo di Ente Cassa di Risparmio di Firenze, OmA offre al lettore interessato per apprezzare i tesori dell'artigianato artistico e del *made in Italy*.



Guida alle Eccellenze Artigiane Italiane
disponibile su richiesta e scaricabile online sul sito
www.osservatoriomestieridarte.it



Dalla Scuola Professionale delle Arti Decorative e Industriali all'Istituto d'Arte di Porta Romana: **artisti e artigiani.**

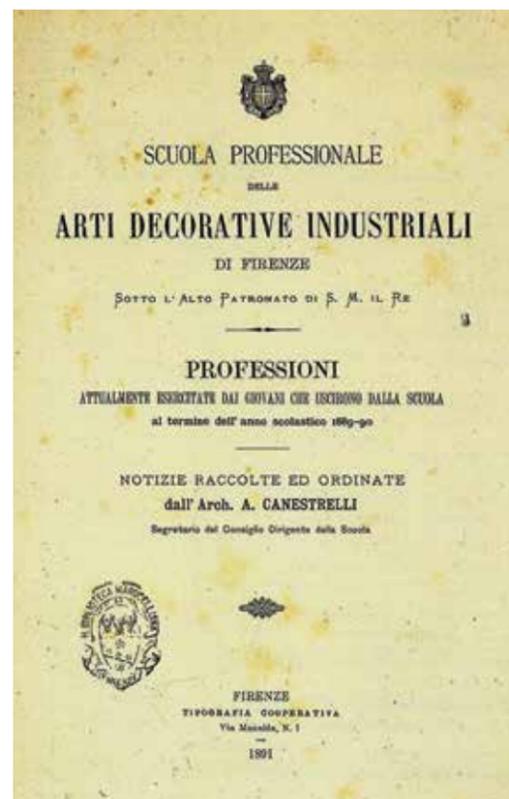
di Silvia Ciappi

Il vivace clima fiorentino della fine del XIX secolo vedeva l'ideazione e l'esecuzione di oggetti di pregio affidate alle botteghe e ai laboratori artigiani, capaci di attuare scelte stilistiche coerenti con il gusto dell'epoca e le richieste dei committenti. In questo stesso clima si delineava già il percorso distintivo di Firenze

impegnata protagonista tra arte e artigianato.

Nel 1869 fu inaugurata la "Scuola di Intaglio e altre Arti Professionali", inizialmente sorta come laboratorio per «intagliatori in legno, ebanisti e legnajoli», che aveva sede nell'ex convento dei Padri Serviti della Santissima Annunziata. L'intento era quello di

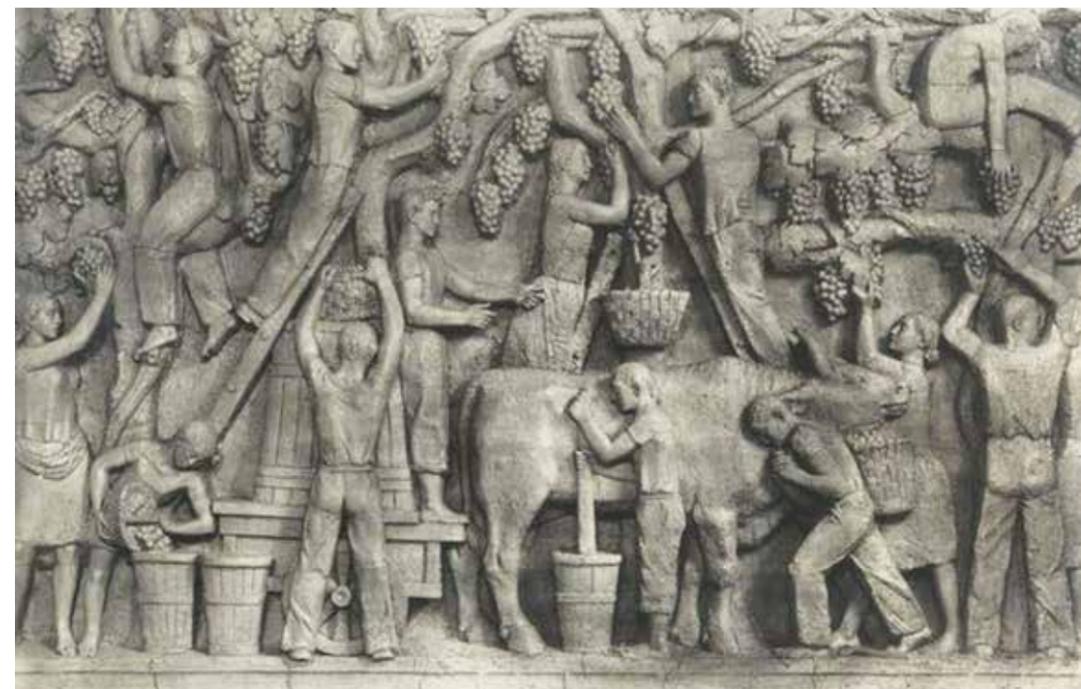
creare una classe artigiana «cosciente e capace di diffondere il buon mestiere». La sede fu trasferita nel 1878 nei locali del Convento di Santa Croce e trasformata in "Scuola Professionale delle Arti Decorative e Industriali", rivolta a classi artigianali più estese. Un esempio della volontà di coniugare tradizione e innovazione, è dato dal bozzetto per una porta in ferro battuto e vetro, destinata all'accesso di appartamento della Palazzina della Meridiana di Palazzo Pitti, eseguita dalla bottega condotta da Attilio e Amedeo Biondi.



La Scuola di Santa Croce divenne nel 1919 "Regio Istituto Artistico Industriale"; nel 1923, fu trasferita nelle ex Scuderie reali di Porta Romana. L'intento, sostenuto da personaggi come Ugo Ojetti, Mario Salvini, Libero Andreotti, era di creare un istituto che mantenesse unite la arti maggiori e quelle minori, in modo da formare sia "veri artisti" che "esperti in arte applicata".

■ Nella pagina accanto, Luigi Violi, progetto per tarsia, *Album per la Scuola di Intaglio*, Firenze 1877. Firenze, Biblioteca ex Istituto d'Arte Porta Romana; Frontespizio della Scuola professionale delle Arti Decorative Industriali, Firenze 1891; in questa pagina, l'edificio dell'Istituto d'Arte di Porta Romana ora Liceo Artistico; Giulio Porcinai, *La vendemmia*, bassorilievo in stucco, presentato alla VI Triennale di Milano del 1936

Parte delle notizie sono riprese da *Le arti decorative a Firenze. Il patrimonio storico dell'Istituto d'arte 1869-1940*, catalogo della mostra (Firenze, 17 dicembre 1994-26 febbraio 1995), a cura di M. Branca- A. Caputo, Livorno 1994.



I makers: i nuovi artigiani digitali

di Niccolò Gordini
Università Milano-Bicocca

I nuovi modelli di business imposti dalla *digital economy* (economie di rete, social networking, 2.0) hanno alimentato la convinzione che i concetti di artigianato e di digitale fossero incompatibili. In realtà sono fortemente collegati fra loro. Innanzitutto il processo produttivo: sviluppare un software, un'app, un'interfaccia digitale, un modello 3D non è certamente un processo industriale che può essere standardizzato e automatizzato. In secondo luogo anche il loro utilizzo richiede personalizzazione e adattamenti tipici dell'artigianato, anche artistico. Bisogna dunque ridare centralità alla cultura artigiana e coglierne lo stretto rapporto con l'innovazione digitale, restituendo contemporaneamente a questa professione millenaria. L'esplosione dell'open source e delle tecnologie digitali di produzione (dai la-

ser cutter a controllo digitale fino alle stampanti 3D) ha creato un vero e proprio boom di materia prima digitale a elevate prestazioni e costi contenuti su cui l'artigiano può esprimere il suo genio e la sua creatività. La materia digitale, infatti, come quella fisica, non è inerte, ma anzi assume una dimensione quasi magica e – come noto – può vivere di vita propria prendendo direzioni non previste dal suo demiurgo. Pertanto l'artigiano deve sedurre le infinite potenzialità della materia digitale e applicarle a un contesto in costante mutamento.

In questo senso si è affermato il movimento (nato negli USA) dei *makers*: artigiani che producono con l'aiuto delle nuove tecnologie e che organizzano il lavoro in contemporanee botteghe dette FabLab (in Italia a oggi oltre 60) ovvero officine che offrono servizi personalizzati di fabbricazione digitale.

Nel 2014 il fenomeno dei makers ha dato lavoro a quasi un milione (974.987) di persone, il 25,3% nel settore manifatturiero e il 34,2% nell'occupazione artigiana.

Il Contest OmA 2040 e la realtà aumentata che rivela il gioiello



Il sostegno degli artigiani tra i venti e i quaranta anni dal 2011 ha la sua casa in OmA2040, progetto nato per promuovere le giovani leve dell'artigianato protagoniste dell'omonimo blog (omaventiquaranta.blogspot.it) e del contest che mette in palio il finanziamento di un progetto professionale. L'edizione 2014 è stata vinta da NAA-Studio di Negar Azhar Azari, laboratorio orafa di una giovane artigiana di origine persiana, che si è aggiudicato il podio con il progetto BECOMING TRUE, reso noto ufficialmente al grande pubblico lo scorso 29 maggio, in occasione della *Florence Jewellery Week* organizzata dalla Scuola Le Arti Orafe di Firenze. Si tratta di un'innovativa campagna promozionale che sfrutta la tecnologia della realtà aumentata. Scaricando l'applicazione "NAA-

Studio" e stampando il *Qr code* apposito è possibile indossare virtualmente un pendente. Ma il progetto intende anche coinvolgere tutti gli utenti che inviando foto o selfie con il gioiello virtuale, partecipano al concorso BECOMING TRUE che vedrà premiato lo scatto più originale in occasio-

ne della terza edizione della mostra *Source - self made design* (10-20 settembre 2015, Limonaia di Villa Strozzi, Firenze).

■ Sopra, un momento della presentazione del progetto *Becoming True*; sotto, tavola grafica del progetto



LIVORNO

Artigianato artistico a Livorno con "Effetto Venezia"

di Stefania Fraddanni



Come ogni anno torna a Livorno *Effetto Venezia* (29 luglio-2 agosto), tradizionale manifestazione cittadina nel quartiere "Venezia" tra i canali e gli antichi palazzi adiacenti alla vecchia Fortezza, che per l'edizione 2015 propone il tema "Livorno terra dei diritti". «Per ragioni di carattere economico – spiega l'assessore al Turismo del Comune di Livorno Nicola Perullo – abbiamo deciso di ridurre il numero delle giornate, ma abbiamo cercato di restituire qualità alla manifestazione destinando gli spazi agli artigiani e ai creativi del territorio. La manifestazione ri-

propone quindi in chiave contemporanea il tema dei diritti stabiliti dalle *Leggi Livornine* alla fine del XVI secolo che favorivano le attività artigianali e manifatturiere con privilegi ed esenzioni fiscali. La memoria della città delle Nazioni sarà rievocata con dibattiti, concerti e spettacoli in difesa della marginalità, dei diritti civili dei più deboli, e delle famiglie non convenzionali». Fondazione Livorno e Associazione OmA, partecipano a *Effetto Venezia* con un loro spazio allestito sugli Scali Finocchietti, dove espongono manufatti e opere degli artigiani che in questi anni hanno partecipato a iniziative organizzate da OmA.

■ Momento della manifestazione Effetto Venezia



“Fondazione Livorno e Associazione OmA, partecipano a Effetto Venezia con un loro spazio allestito sugli Scali Finocchietti”

LUCCA

Il sapere è nelle mani a Lucca un polo per l'artigianato artistico

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

Laboratori, formazione, spazi espositivi e un punto vendita. Sono le caratteristiche principali di un polo dell'artigianato artistico che voglia far rivivere la vivacità delle botteghe che per secoli si è respirata nel centro storico di Lucca. Cornice ideale per questo progetto promosso dalla CNA di Lucca è il grande complesso del Real Collegio che, dopo un recupero integrale, al primo piano andrà a ospitare le botteghe degli artigiani del restauro artistico e di qualità lucchese. Una sorta di "via dell'artigianato" che nasce per tenere in vita e dare slancio a un settore che a Lucca ha sempre rappresentato un'eccellenza e che oggi attraversa un momento di crisi.

Un polo di questo tipo nasce per conferire visibilità alle botteghe artigiane attraverso uno spazio attrezzato per presentazioni e proiezioni, un centro di documentazione e raccolta di testimonianze, un punto vendita e un centro servizi per le imprese insediate. Tutto con costi di gestione calmierati e una semplificazione delle pratiche burocratiche. C'è poi l'idea di creare uno spazio-scuola al quale partecipino università e centri di ricerca in modo da creare una scuola di formazione per i maestri del futuro. "L'unione fa la forza" è il principio ispiratore questo progetto ancora in fase di definizione, ma che comunque prevede già il coinvolgimento di istituzioni,



enti e associazioni di categoria, e che è sostenuto dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca.

■ Il Real Collegio a Lucca

LUCCA

Futurtext

il festival del digitale dedicato alla scuola

di Andrea Salani

I mese di novembre 2014 ha visto Lucca diventare capitale del testo digitale con la seconda edizione di *FuturText*: il festival internazionale che, riflettendo sulle moderne tecnologie applicate al mondo della scuola, si propone di riscrivere nuovi stili di apprendimento e insegnamento.

La manifestazione è uno straordinario esempio di sinergie che vedono la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca collaborare con INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa) e con Scientix, la rete europea degli insegnanti in materie scientifiche.

Undici workshop, due convegni, cinque performance artistiche, sette *talk* sulle nuove tipologie testuali e le possibili applicazioni al mondo della scuola, con un tema fondamentale come *leitmotiv*: il rapporto tra copia ed originale nell'era digitale.

Idee e riflessioni, sempre con l'obiettivo di fornire concreti strumenti di lavoro e di apprendimento per docenti e studenti e, di fatto, restituire al territorio soluzioni innovative e applicabili. A dimostrazione dell'importanza del rapporto "con" e "tra" le istituzioni, l'iniziativa si svolge col patrocinio di Comune e Provincia di Lucca, oltre che dell'Ufficio Sco-



lastico Regionale della Toscana, che tra l'altro riconosce *FuturText* come attività di formazione per i docenti.

Una forma di artigianato molto particolare questa, che non produce né manufatti né tantomeno sapere, quanto piuttosto metodi e strategie, uniche chiavi di lettura di un futuro costruito attraverso una scuola aggiornata e al passo con i tempi.

■ Momento della manifestazione *FuturText*



PISTOIA E PESCIA

Arts & Crafts

la fiera dell'artigianato a Pistoia

di Francesca Vannucci

Risale al 1977 la prima edizione della fiera dell'artigianato di Pistoia, che allora si chiamava "Mostra mercato dei prodotti tipici Pistoiesi" e ospitava un piccolo numero di espositori. Nel giro di pochi anni la manifestazione, da subito molto amata in città, riuscì ad affermarsi a livello nazionale e fu ribattezzata con il nome di "Arts & Crafts", ovvero "arti e mestieri", con evidente riferimento a William Morris e al movimento inglese che a fine Ottocento si opponeva al modello di produzione capitalistico e industriale auspicando il ritorno al lavoro manuale. Oggi la mostra è un'importante vetrina promozionale per gli artigiani e un evento molto atteso non solo a livello locale, ospita infatti espositori provenienti da tutta Italia e delegazioni estere. L'edizione 2014 di Arts & Crafts, dedicata al tema della "casa", promossa da CNA e Confartigianato e sostenuta anche da Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, ha visto la presenza di 110 aziende, registrando il numero record di 18.000 visitatori. Elemento che ha fortemente caratterizzato le ultime edizioni è stato l'ampio spazio dedicato all'imprenditorialità giovanile, anche attraverso la creazione di aree espositive personalizzate e l'organizzazione di momenti di dibattito e confronto, oltre alla consueta attenzione per la qualità. Perché,

come raccomandava lo stesso Morris ne *La bellezza della vita*, «la regola aurea, valida per tutti è: non avere nella tua casa nulla che tu non sappia utile, o che non creda bello».

ARTS&CRAFTS

La Cattedrale
Via Pertini, Pistoia
www.artsandcraftstoscana.it



■ Momenti della manifestazione *Arts & Crafts*

"L'edizione 2014 di Arts & Crafts, sostenuta da Fondazione Caript, ha visto la presenza di 110 aziende, registrando il numero record di 18.000 visitatori"

PRATO

Crowd Prato un cantiere di progetti

di Daniela Toccafondi

Nel corso del 2014 è stato sviluppato a Prato un progetto di valorizzazione di idee per il territorio che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini desiderosi di apportare il proprio contributo per il rilancio dell'immagine della città e per generare nuove traiettorie di sviluppo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, unitamente alla Camera di Commercio e a Confindustria Prato, ha infatti finanziato il progetto *Crowd Prato*. Il progetto si proponeva di creare nuove connessioni e opportunità per migliorare il futuro dell'area. Dopo un incontro iniziale di tipo corale, i partecipanti hanno scelto volontariamente di aderire a gruppi ristretti con l'intento di sviluppare idee progettuali. Ne sono nate quindici proposte concrete da sottoporre alle istituzioni locali per un confronto sulle linee di politica economica per il territorio.

A pari merito, due fra questi molteplici progetti sono stati considerati i più originali e degni di una speciale menzione a mezzo stampa. Con "Cross Kitchen" è stata lanciata l'idea di un progetto sulla cucina itinerante per l'intercultura che prevede la presenza di cucine internazionali a rotazione in luoghi itineranti e coniuga imprenditorialità, rigenerazione urbana e multiculturalità. Altrettanto intrigante per il terri-



**CROWD
PRATO**



torio si è dimostrato il progetto denominato "Fab Your Life", un progetto di riqualificazione degli spazi e delle professionalità artigianali del territorio che intende coniugare identità manifatturiera e spirito creativo della città. I due progetti hanno avuto un riconoscimento simbolico consistente in supporti per la loro realizzazione pratica: in particolare una consulenza professionale sulla realizzazione economica e progettuale di queste idee che possono implementare le attività del territorio.

■ Dall'alto, immagine di presentazione del progetto "Cross kitchen"; gli ideatori dei progetti "Cross kitchen" e "Fab your Life"

SAN MINIATO

"Restaurati" i ciglioni del Landeschi L'agricoltura tra storia e futuro

di Carlo Baroni

Un piccolo museo a cielo aperto, un monumento all'agricoltura, un tesoro recuperato dall'alto valore storico e allo stesso tempo didattico, quell'ettaro di terreno dove il parroco agronomo Giovan Battista Landeschi ha lasciato il segno profondo del suo innovativo metodo per regolare il deflusso delle acque superficiali con "fossette" e "pescaioli", illustrato nel volume *Saggi di agricoltura di un parroco sanminiatese*, edito nel 1775, e applicato concretamente nei poderi di Sant'Angelo a Montorzo, sulle colline di San Miniato. È qui che il Centro Studi che porta il nome del prelado, presieduto da Daniele Vergari, ha realizzato un progetto di restauro, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, che ha recuperato una prima parte dei ciglioni originali – gli ultimi rimasti – inserendoli in un percorso che ne permetta la lettura e la contestualizzazione.

I precetti del Landeschi furono di stimolo per tutti gli agronomi delle generazioni successive, tanto che ancora oggi, la sua opera rappresenta un esempio di come una Comunità possa rispondere alle criticità e alle emergenze trovando le soluzioni più adatte e innovative.



■ I "ciglioni" ideati dall'agronomo Giovan Battista Landeschi nel territorio di San Miniato (Pisa) nel XVIII secolo; sopra, illustrazione tratta dal volume *Saggi di agricoltura di un parroco sanminiatese* (1775); sotto, una vista attuale

SIENA

Arte e artigianato l'intesa vincente della Valdelsa

di Samanta Bora

Tre giovani donne con abito blu, rosso e giallo, sedute in maniera composta su una sedia di legno.

Si presentano così le sculture in porcellana donate dall'artista statunitense Kiki Smith ai Comuni di San Gimignano, Colle di Val d'Elsa e Poggibonsi, che presto andranno a unirsi alle installazioni della collezione di arte contemporanea a cielo aperto della Valdelsa.

Si tratta di un modello di arte per e con il territorio, perché oltre al valore artistico aggiunto al contesto naturale, storico e culturale di una città, è interessante il coinvolgimento degli artigiani locali. Come nel caso della cristalleria *ColleVilca* di Colle Val d'Elsa che, a completamento dell'esposizione *Color Still* - delle tre sculture insieme - per UMoCA (*Under Museum of Contemporary Art*) nel comune colligiano, ha creato una moltitudine di grandi lampadine in cristallo soffiato.

È chiamato Arte all'Arte il progetto dell'Associazione Arte Continua di San Gimignano, che ruota intorno all'idea di creare, attraverso il lavoro di artisti, un nuovo equilibrio tra la città e l'ambiente, coinvolgendo, al tempo stesso, le istituzioni e i cittadini locali con workshop dedicati e altre iniziative di formazione all'arte. Curatori professionali vengono chiamati per selezionare artisti internazionali che visitano il luogo prescelto, concepiscono ed eseguono un

progetto per trasformare un determinato ambiente o reinterpretarlo con un'installazione *site-specific* che, in alcuni casi, è permanente e può essere visitata durante tutto l'anno.

■ A destra, lampadine in cristallo soffiato, ColleVilca; sotto, *Color Still* sotto il ponte di San Francesco, Colle Val d'Elsa; foto Pamela Braila, *courtesy* Associazione Arte Continua

ASSOCIAZIONE
ARTE CONTINUA

www.arteallarte.org



VOLTERRA

Un'altra prospettiva per l'artigianato la Formazione europea a Volterra

di Cristina Ginesi

Si è concluso quest'anno il Progetto Leonardo, una straordinaria esperienza di formazione, che dal 1999 ha portato oltre trecento giovani artigiani tedeschi a Volterra. Dal 2010 la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha partecipato attivamente al progetto affiancando gli attuali partner italiani, il Comune di Volterra, il G.I.A.N. (Gruppo Italiano Amici della Natura) e il Centro Interculturale Villa Palagione. Il progetto finanziato dalla Comunità Europea, e sostenuto dalla Camera dell'Artigianato di Stoccarda e dal Distretto di Amministrazione di Karlsruhe, ha permesso la ristrutturazione e il restauro di monumenti ed edifici di notevole valore storico-artistico, come la suggestiva Badia Camaldolese dei Santi Salvatore, Giusto e Clemente. Il convento fondato nel 1030, sorge all'esterno della cinta muraria della città, sopra un sito a rischio geolo-

gico segnato dall'avanzata dei precipizi rocciosi delle "balze". In grave stato di degrado, è stato recuperato grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, che ha programmato una serie di operazioni eseguite da esperte ditte volterrane coadiuvate dagli artigiani tedeschi. Altro intervento fortemente voluto dalla Fondazione è stato all'interno del cantiere di Piazza San Giovanni, dove i ragazzi tedeschi sono stati coinvolti nell'adeguamento delle vecchie strutture portanti alle norme antisismiche e nel ripristino degli infissi lignei dell'edificio storico, sede dell'Ospedale Civile di Volterra fino agli anni Ottanta. L'attuale progetto si è concluso con due giornate celebrative durante le quali sono state analizzate e confrontate le modalità di formazione professionale in Germania e in Italia, ed è in fase di elaborazione un nuovo progetto europeo

denominato "Erasmus +", al quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha dato il benessere auspicando fortemente l'inter-scambio, in modo da poter offrire la possibilità a giovani artigiani e tecnici del territorio di partecipare a periodi di specializzazione e di formazione all'estero.



■ Dall'alto, intervento di restauro di stucchi alla Badia Camaldolese, Volterra; lavori al cantiere in Piazza San Giovanni a Volterra. Foto Dainelli

BOTTEGA SCUOLA E TIROCINI FORMATIVI

Due strumenti della Regione Toscana a sostegno dell'Artigianato Artistico e Tradizionale

a cura di **artEX**

Un modo per sostenere l'artigianato artistico e tradizionale è garantire il trasferimento dei saperi ai giovani, favorendo il ricambio generazionale. Un'affermazione tanto semplice da sembrare banale; in realtà le cose non stanno così e, negli anni, tanti saperi e tanti mestieri artigiani stanno scomparendo. Per invertire la tendenza, la Regione Toscana, consapevole del ruolo culturale, sociale ed economico dell'artigianato artistico e tradizionale, ha attivato, finanziandoli adeguatamente, due importanti strumenti: la Bottega Scuola e i Tirocini Formativi.

L'artigiano che, per capacità ed esperienza, ottiene il titolo di Maestro Artigiano, può accreditare il suo laboratorio come Bottega Scuola, svolgendo il ruolo di vera e propria agenzia formativa, ospitando giovani motivati e interessati ad apprendere il mestiere, con esperienze formative di varia durata e intensità.

Al momento un primo nucleo di sperimentazione della Bottega Scuola è in corso nel territorio senese e sarà interessante conoscerne i risultati.

I Tirocini Formativi nascono da un accordo tra Regione Toscana, CNA Toscana e Confartigianato Imprese Toscana: le imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane con un numero di dipendenti da 0 a 15 che svolgono una delle attività riconosciute quali artistiche e tradizionali, possono ospitare in bottega giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni e svolgere dei tirocini formativi. A ogni tirocinante viene riconosciuto, quale rimborso spese, un contributo di 500 euro al mese, interamente finanziato dalla Regione Toscana. L'accordo affida ad Artex la promozione delle iniziative realizzate in favore dei giovani. L'evento di presentazione dei Tirocini Formativi si è svolto lo scorso 31 Marzo a Firenze (Fortezza da Basso- Sala della Scherma) e, per il numero di aziende e giovani presenti, è stato un grande successo.

Per tutte le informazioni su Bottega Scuola e Tirocini Formativi, è possibile rivolgersi ad Artex (tel. 055.570627).



BIELLA

Riconoscere il sapere

di Patrizia Maggia



Fare dell'arte un mestiere non è cosa semplice. Servono lunghi anni di apprendimento di tecniche, di conoscenza di materiali, di cultura del fare. Nel passato questo sapere si trasmetteva in bottega, qui l'allievo cercava di fare suoi i gesti del maestro, qui si imparavano i tempi e la disciplina, si plasmava la sensibilità alla materia e al bello. Oggi sono necessarie scuole in grado di formare giovani artigiani consapevoli del valore di saper fare e del fare bene, che si esprime poi nel grande patrimonio italiano di bellezza.

Ma oggi è necessario anche che il sapere appreso sia certificato e riconosciuto, sono indispensabili strumenti che permettano ai giovani artigiani usciti da percorsi formativi, Bottega Scuola o tirocini, di affacciarsi al mondo del lavoro con la possibilità di dimostrare le competenze e le abilità acquisite. Proprio per questo, nel giugno

2014 MAC Mestieri d'Arte Contemporanei di Città Studi organizza, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, un tavolo di lavoro al quale invita a partecipare alcuni tra i più importanti enti che in Italia dedicano la propria attività alla promozione e valorizzazione dell'artigianato d'arte, accomunati dalla sottoscrizione alla Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico. La volontà è quella di condividere le criticità che spesso limitano la formazione artigiana e di individuare un cammino in grado di portare al riconoscimento delle competenze non formali, in modo univoco su tutto il territorio nazionale. Il tema nella sua complessità richiede una prosecuzione dei lavori, si prospetta quindi un tavolo itinerante ed è OmA a ospitare il secondo appuntamento il 2 ottobre a Firenze e la Fondazione Cologni di Milano ad organizzare il terzo incontro tecnico il 29 ot-

tobre. Il tavolo ha sensibilizzato Isfol, l'Istituto per lo Sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, in merito all'inserimento nel nuovo Repertorio nazionale, approvato il 22 gennaio scorso dalla Conferenza Stato-Regioni, dei profili riferiti ai mestieri d'arte e ha dato vita a una rete di scambi e di sinergie per future progettualità comuni, da sviluppare nei prossimi incontri in Campania e in Valle d'Aosta.



■ Dall'alto, i partecipanti al tavolo di lavoro sulla formazione al mestiere d'arte in Italia durante l'appuntamento a Biella; visita all'Atelier degli Artigianelli a Firenze

VITERBO

La Fondazione Carivit premia l' "Artigianato, bello & sostenibile"

di Silvia Valentini

Anche quest'anno a Viterbo, nelle sale del Museo della Ceramica della Tuscia, si è svolta la mostra concorso "Forme e colori della Terra di Tuscia". Giunta alla nona edizione la rassegna (ideata dalla CNA Artistico e Tradizionale di Viterbo e Civitavecchia con la collaborazione della Fondazione Carivit e della Società Cooperativa Girolamo Fabrizio) ha avuto come tema "Artigianato bello & sostenibile". Hanno quindi preso parte alla *kermesse* artigiani, designer e studenti dei Licei Artistici Francesco Orioli di Viterbo e Ulderico Midossi - sezione di Vignanello (Viterbo), che si sono cimentati nell'ideazione di manufatti dall'estetica raffinata con un occhio di riguardo per il riutilizzo dei materiali, avvicinandosi così al concetto di eco-design. Ecco quindi che in mostra si potevano ammirare prodotti artigianali di mani attente al recupero e alla trasformazione di oggetti preesistenti, creazioni attraverso le quali si poteva leggere la chiara intenzione di coniugare la ricerca alla funzionalità, accostando nuove tecnologie e materiali tradizionali al fine di proporre un artigianato innovativo. Due le sezioni del concorso rivolte alle imprese: "artigianato artistico" e "artigianato e design". I vincitori sono stati il restauratore Cristiano Monzillo di Viterbo per l'"artigianato artistico", che ha recuperato e



riusato un vecchio stipo/madia e un letto per realizzare una originale libreria, e per l'"artigianato e design" Emanuele Ceccarini, dell'azienda Arboris_Thema di Valentano, con un tavolo di design in materiali bioecologici, riciclabili al 100%.

Ai vincitori del concorso è stato assegnato un premio di mille euro dalla Fondazione Carivit.

■ **Sopra, Museo della Ceramica della Tuscia, Viterbo; sotto, piatto Lionia 1579, area Castrense, Museo della Ceramica della Tuscia, Viterbo**



Museo della Ceramica della Tuscia
Tel. 0761.346136
www.museodellaceramicadellatuscia.com

inprimopiano

FIRENZE

CERAMICA MANIFATTURE FIORENTINE 1880-1920

Collezione Bruno Caini
a cura di Anita Valentini con
ModoFiorentino Associazione
Culturale

Fino al 15 luglio 2015

Oltre cento oggetti di varie tipologie provenienti dalla Collezione Bruno Caini. Le ceramiche plasmate dagli artisti delle manifatture Ginori sono in mostra insieme a Cantagalli, Colonnata, Salvini, Fantechi e Chini.

Ente Cassa di Risparmio di Firenze,
Spazio Mostre
INFO

Tel. 055.5384964-965
staff@osservatoriomestieridarte.it
www.entecarifirenze.it

LA LUCE DI MARIA

Fino all'8 settembre 2015

L'Opera di Santa Maria del Fiore presenta la vetrata restaurata dell'occhio di facciata del Duomo, opera di Lorenzo Ghiberti e del maestro vetraio Niccolò di Pietro, che raffigura l'Assunzione e l'incoronazione della Vergine. La grande vetrata traccia un percorso di fede mariana in un collegamento teologico tra il Battistero e il Duomo dedicato alla Madonna. Il restauro è stato eseguito dallo Studio Polloni & C. di Firenze, il testo storico critico da Silvia Ciappi, la ricerca archivistica da Francesca Cecchi. Edizioni Mandragora, Firenze
Il restauro è stato reso possibile da Banca Intesa San Paolo nell'ambito della XVII edizione del progetto di restauro di opere d'arte italiana *Restituzioni, Tesori d'arte restaurati*.

Battistero di San Giovanni, Firenze
INFO
Tel 055.2302885
opera@operaduomo.firenze.it

SOURCE Self-made design Terza Edizione

Dal 10 al 20 settembre 2015

Source, evento sul design ideato e organizzato dall'Associazione ALTROVE, giunge alla sua terza edizione.

Limonaia di Villa Strozzi, Firenze
www.sourcefirenze.it

LAPISLAZZULI - MAGIA DEL BLU

Cura della mostra e del catalogo
Giancarlo Parodi, Maria Sframeli,
Riccardo Gennaioli

Fino all'11 ottobre 2015

La mostra, la prima in assoluto dedicata a questo specifico argomento, intende documentare la passione per questo prezioso materiale e il suo uso nelle scienze e nelle arti dalle origini ai nostri giorni.

Museo degli Argenti,
Palazzo Pitti, Firenze

IL SOLE IN CASA La vita quotidiana nella ceramica popolare italiana dal XVI al XXI secolo

A cura di E. Borsook, R.C. Proto
Pisani, B. Teodori

Fino al 12 ottobre 2015

Oggetti di uso domestico di ceramica popolare di varia tipologia, caratterizzati da particolare fantasia decorativa, prodotti grazie alla sapienza e abilità di artisti e botteghe artigiane delle regioni italiane, che documentano gusto ed usi diversi dal Cinquecento alla contemporaneità.

Museo di Palazzo Davanzati,
Firenze

TOSCANA '900 MUSEI E PERCORSI D'ARTE

Fino al 31 dicembre 2015

La X edizione del progetto Piccoli Grandi Musei coinvolge oltre 100 musei al fine di valorizzare l'arte del Novecento in Toscana. Mostre, eventi culturali, concerti e itinerari, ma anche una guida e un'applicazione multimediale per raccontare la storia di una regione e di un secolo.

INFO
www.toscana900.com

LUCCA

CREATIVA PRODUZIONE LA TOSCANA E IL DESIGN ITALIANO 1950-1990

Fino al 1 novembre 2015

La mostra, a cura di Gianni Pettena, Davide Turrini, Mauro Lovi con la collaborazione di studiosi dei singoli settori del design toscano, fa parte delle iniziative culturali Piccoli Grandi Musei 2015. Toscana '900. Musei e Percorsi d'arte decorative e design, promosse dalla Regione Toscana, dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e dalla Consulta delle Fondazioni bancarie toscane. La Fondazione Ragghianti inaugura un'esposizione sui rapporti tra la cultura del progetto e la produzione in Toscana, dagli anni Cinquanta ad oggi, per illustrare il ruolo fondamentale della Toscana nel design italiano.

Fondazione Centro Studio
Ragghianti, Lucca
Tel 0583.467205

MILANO

FASHION AS SOCIAL ENERGY

A cura di Anna Detheridge, Gabi Scardi

Fino al 30 Agosto 2015

Percorso pionieristico di opere, video e installazioni tra Arte e Fashion Design di alcuni tra i maggiori artisti internazionali.

Palazzo Morando, Milano
INFO Tel. 02.89181326
info@connectingcultures.info
www.fashionasocialenergy.org

MUSEO PALAZZO MARINO IN OCCASIONE DI EXPO 2015

Fino al 15 Ottobre

I turisti italiani e stranieri potranno conoscere ed ammirare ambienti solitamente non accessibili ai visitatori: Sala delle Tempere, Sala degli Arazzi, Sala della Trinità e Sala della Resurrezione si aggiungono a quelle già note al pubblico milanese quali Sala Alessi, Sala del Consiglio, Sala Urbanistica e Sala dell'Orologio. Le visite avranno una durata di 45 minuti circa per gruppi di massimo 15/20 persone.

Visite gratuite martedì - mercoledì - venerdì (festivi esclusi)
Partenza visite speciali per Expo mattino: 09:30 - 10:30 - 11:30
pomeriggio: 14:00 - 15:00
DSCOM.VisitePalazzoMarino@comune.milano.it

PISTOIA

BURRI E PISTOIA

LA COLLEZIONE GORI E LE FOTOGRAFIE DI AMENDOLA

Fino al 26 luglio 2015

Pistoia rende omaggio ad Alberto Burri a cento anni dalla nascita, il grande artista

umbro che «ha demolito e riconfigurato la pittura occidentale», come afferma Bruno Corà, curatore della mostra promossa dalla Fondazione Caript.

Il percorso espositivo, firmato dall'architetto Tiziano Sarteanesi, storico autore degli allestimenti delle mostre dell'artista, presenta un nucleo significativo di lavori appartenenti alla collezione di Giuliano Gori, grande amico di Burri fin dagli anni Sessanta, opere provenienti dalla Collezione Burri di Città di Castello, e una serie di fotografie di Aurelio Amendola che testimoniano il lungo sodalizio professionale tra l'artista e il fotografo.

Palazzo Sozzifanti, vicolo dei Pedoni 1, Pistoia
Da martedì a venerdì 14.30-19.30; sabato e domenica 10-18
eventi@fondazionecrpt.it
www.mostrefondazionecrpt.it

PRATO

SOFFICI E SIRONI. SILENZIO E INQUIETUDINE

A cura di Luigi Cavallo

Fino al 19 luglio 2015

Museo Ardengo Soffici e del '900 Italiano, Poggio a Caiano
Tel. 055.8701287
info@museoardengosoffici.it
www.museoardengosoffici.it

SIENA

'900. UNA DONAZIONE

A cura di Valerio Bartoloni e Anna Mazzanti

Fino al 30 agosto 2015

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Raffaele De Grada"
prenotazioni@sangimignanomusei.it
www.sangimignanomusei.it

ANNO 10 N° 51

OMA - OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE IN TOSCANA
Periodico dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze

DIRETTORE EDITORIALE
Ugo Bargagli Stoffi

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE
Maria Pilar Lebole

COLLABORATORI DI REDAZIONE:
Laura Antonini, Carlo Baroni, Anna Benedetto, Samanta Bora, Silvia Clappi, Federica Faraone, Stefania Fraddanni, Beniamino Gemignani, Cristina Ginesi, Alessio Gismondi, Niccolò Gordini, Patrizia Maggia, Chiara Parenti, Marcello Petrozziello, Andera Salani, Carlo Sbrozzi, Daniela Toccafondi, Silvia Valentini, Francesca Vannucci.

Ente Cassa di Risparmio di Firenze
via Bufalini, 6 - 50122 Firenze
Tel. 055.5384951
redazione@osservatoriomestieridarte.it
www.osservatoriomestieridarte.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
Solugraf

EDITING
Edifir-Edizioni Firenze Srl (FI)

STAMPA
Pacini Editore Industrie Grafiche
Ospedaletto (Pisa)

ASSOCIAZIONE OMA
Presidente: Giampiero Maracchi
Vice Presidente: Luciano Barsotti

Soci OmA:
Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa Risparmio delle Province Lombarde Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione Monte Paschi Siena.

Spedizione in abb. post. comma 27
Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N.
5728 3/06/09

L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.



COMUNI DI

BORG
SAN LORENZO
CAPALBIO
CARRARA
FIESOLE
FIRENZE
FOLLONICA

GROSSETO
LIVORNO
LUCCA
PESCIA
PIETRASANTA
PISA
PISTOIA
POGGIO A CAIANO
PONTEDERA

PRATO
SAN GIMIGNANO
SAN GIOVANNI
VALDARNO
SEGGIANO
SIENA
VIAREGGIO
VOLTERRA

13 GIUGNO
31 DICEMBRE
2015

MUSEI E PERCORSI D'ARTE

Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

TO SCANA
EXPO MILANO 2015

WWW.TOSCANA900.COM

VISITE GUIDATE E ATTIVITÀ GRATUITE IL SABATO E LA DOMENICA NEI MUSEI ADERENTI

SCARICA LA APP E SCOPRI TUTTI I VANTAGGI DEL PASS TOSCANA '900

INFO E PRENOTAZIONI
NUMERO VERDE
800 860070
TEL. +39 055 43 85 920
urp@regione.toscana.it



OmA

Associazione
OmA
 Osservatorio
 dei Mestieri d'Arte

Ente Cassa di Risparmio di Firenze
 via Bufalini 6 - 50122 Firenze
www.osservatoriomestieridarte.it
redazione@osservatoriomestieridarte.it

OmA è su Facebook e Twitter

